

Turchia, raid notturni contro la comunità LGBTQ+: arresti e siti bloccati

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Una vasta operazione di polizia ha scosso la Turchia nelle scorse ore, con raid notturni condotti in diverse province contro la comunità LGBTQ+. Le forze dell'ordine hanno fatto irruzione in associazioni, abitazioni di attivisti e locali, sequestrando materiale e bloccando siti web e account social riconducibili ai gruppi coinvolti. Secondo quanto riferito, un centinaio di persone è stato arrestato.

Le accuse contestate

L'inchiesta, coordinata dalle autorità giudiziarie turche, ipotizza una serie di reati che spaziano dal **favoreggiamento della prostituzione** alla **produzione e diffusione di contenuti osceni**. Gli investigatori sostengono inoltre che alcuni indagati avrebbero esposto minori a materiale di natura sessuale esplicita e che vi siano episodi di **detenzione o acquisto di stupefacenti per uso personale**. Si tratta di accuse gravi, che secondo gli attivisti sarebbero pretestuose e finalizzate a colpire sistematicamente la comunità LGBTQ+.

Le reazioni della comunità e delle organizzazioni

Le associazioni per i diritti umani hanno denunciato un clima di crescente repressione, sottolineando come i raid notturni e gli oscuramenti digitali rappresentino un attacco diretto alla libertà di espressione e di associazione. Il **blocco di siti web e account social** è stato interpretato come un

tentativo di limitare la visibilità e il supporto reciproco all'interno della comunità. Diversi attivisti hanno raccontato di essere stati svegliati nel cuore della notte e portati via senza un mandato chiaro, mentre i locali storici della scena queer turca sono stati chiusi o perquisiti.

Il contesto politico e sociale

L'operazione si inserisce in un quadro di progressivo inasprimento delle politiche nei confronti delle minoranze sessuali in Turchia, dove negli ultimi anni i Pride sono stati vietati in molte città e le organizzazioni LGBTQ+ sono state sottoposte a pressioni sempre maggiori. **La comunità internazionale** ha espresso preoccupazione per l'ondata di arresti, con appelli affinché venga garantito il rispetto dei diritti fondamentali e la fine delle persecuzioni.

Le conseguenze per il futuro

Mentre le autorità turche difendono l'operazione come necessaria per far rispettare la legge, gli osservatori temono che questi raid possano segnare un ulteriore passo verso la criminalizzazione dell'identità LGBTQ+. **La solidarietà** da parte di gruppi per i diritti civili in Europa e nel mondo si sta mobilitando, ma la situazione rimane fluida e le persone arrestate rischiano pene detentive pesanti.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/turchia-raid-notturni-contro-la-comunita-lgbtq-arresti-e-siti-bloccati/155314>